

Discorso pronunciato dal Consigliere di Stato Christian Vitta
in occasione dell'assemblea dei delegati dell'Organizzazione di categoria della
vite e dei vini svizzeri
12 maggio 2017

– *Fa stato il discorso orale* –

Egregio Signor Presidente dell'Interprofessione della vite e del vino svizzero,
Marco Romano,
Egregio Signor Presidente dell'Interprofessione della vite e del vino ticinese,
Gianni Moresi,
Egregio Signor Direttore dell'Interprofessione della vite e del vino ticinese,
Andrea Conconi,
Egregio Signor Pierre Schauenberg, Responsabile della Sezione Prodotti
vegetali dell'Ufficio federale dell'agricoltura,
Egregio Signor Capo Sezione dell'agricoltura del Dipartimento delle finanze e
dell'economia, Loris Ferrari,
Egregio Signor Presidente dell'Associazione Vino e territorio Ticino,
Giampiero Gianella,
Gentili Signore ed Egregi Signori,

Herzlich Willkommen im Tessin! Bienvenue au Tessin!

Il est avec grand plaisir que je salue aujourd'hui, au nom du Gouvernement
cantonal, l'Assemblée des délégués de l'Interprofession de la vigne et des
vins suisses. Pour le Tessin, mentionné sur votre site Internet comme "le

terroir du Merlot par excellence”, c’est un vrai honneur de pouvoir vous accueillir. J’espère que le programme des travaux vous permettra de profiter, au moins en partie, des plaisirs de la région. Je me réjouis donc de savoir que le soir vous visiterete la “Maison du Vin Tessin”, le centre de promotion de nos vins, récemment devenue réalité, qui vise à mettre en évidence le label tessinois. Objectif que, je suppose, est également partagé par votre Interprofession qui vise à promouvoir le label suisse.

Il vino è diventato parte integrante della vita sociale, della cucina e della cultura dei consumatori svizzeri. È anche per questa ragione, ma non solo, che il vostro settore, il primario, merita un’attenzione particolare. Attenzione quindi che, da quando sono in carica, sto cercando di dimostrare, sia seguendo i dossier che lo riguardano, sia partecipando ad alcuni eventi settoriali, come Cantine Aperte o la presentazione dell’annata di Ticino Wine. A mio avviso queste manifestazioni permettono di raggiungere due scopi in uno: da un lato promuovono il ramo della viticoltura, dall’altro vi avvicinano ulteriormente il cittadino.

Proprio quest’ultimo è un aspetto importante, che permette di dare ancor più risalto ad un ramo, quello della viticoltura, che si presenta come uno dei più importanti del settore primario ticinese. Ma non solo: grazie alla grande qualità dei vini che produce, per il futuro vi è ancora un certo potenziale di sviluppo. Sviluppo che continua da oltre duemila anni e che ha portato il Ticino ad essere il quarto cantone, a livello svizzero, per superficie vitata: la produzione vitivinicola è considerevole e dalle nostre uve escono delle ottime etichette, rinomate anche a livello internazionale.

A questo punto può essere utile fornire qualche cifra per chi non conosce bene la produzione ticinese:

- In Ticino abbiamo circa 3'000 viticoltori: il loro impegno ha reso possibile, negli ultimi dieci anni, una produzione di uva dal valore di circa 26 milioni di franchi all'anno, con punte anche di 30 milioni di franchi.
- La trasformazione in vino consente di valorizzare la produzione di uve in circa 6-7 milioni di bottiglie, che si stima abbiano un valore tra gli 80 e i 100 milioni di franchi.
- Il numero di vinificatori con più di 10'000 kg trasformati risulta essere piuttosto costante e si aggira attorno alle 60 unità. Invece quello dei piccoli vinificatori – ossia coloro che producono per uso proprio presso strutture professionali o che vendono piccoli quantitativi – si attesta attorno alle 200 unità.
- L'annata 2016 è stata buona sia in qualità che in quantità: la vendemmia ha fatto registrare un quantitativo di uve Merlot di circa 62'000 quintali.

Ecco, quindi, che questi numeri dimostrano il ruolo significativo giocato dal settore della viticoltura nello sviluppo economico cantonale.

Ciò nonostante, però, attualmente nel settore s'intravedono alcune difficoltà: le condizioni di produzione non sono evidenti, il mercato è sempre più aperto e la concorrenza sui prezzi è forte. A tutto ciò si sono purtroppo aggiunte le temperature sotto lo zero registrate in alcuni notti del mese scorso, che hanno inferto un colpo pesante alla viticoltura nazionale. Nemmeno il nostro Cantone ne è uscito indenne: secondo una valutazione di Federviti si stima che i danni a carico dei germogli varino dal 40 al 100%, per una superficie complessiva di circa 100 ettari.

Ne approfitto, in questa sede, per esprimere la mia solidarietà a tutti i viticoltori colpiti da questa sfortuna e porto già sin d'ora l'appoggio del Governo. Questo è un ulteriore segnale di attenzione, da parte del Cantone e

del Dipartimento che dirigo, che si aggiunge ai recenti, che vi illustro brevemente:

- Con la revisione della Legge sull'agricoltura del 2014 sono state sviluppate delle nuove misure di sostegno, come l'introduzione di una base legale atta ad evitare difficoltà alle aziende viticole confrontate con attacchi di Flavescenza Dorata.
- È inoltre stato portato avanti uno sforzo importante a sostegno dei vigneti in pendenza, che sul nostro territorio collinoso e montagnoso sono numerosi. Da quando è in vigore la nuova Legge sull'agricoltura possono beneficiare anche di un contributo cantonale.
- Ricordo, inoltre, che nell'ambito del sostegno alla promozione della produzione, il Cantone sostiene Ticinowine, riconoscendo come la sua attività promozionale permetta ai nostri vini di avere una buona visibilità anche al di fuori dei confini cantonali e nazionali.

Il Governo, dunque, segue da vicino il settore vitivinicolo e intende impegnarsi affinché le condizioni quadro permettano non solo di mantenere ma bensì di incrementare ulteriormente l'ottimo risultato raggiunto negli anni. La fama del Ticino di "terra del Merlot per eccellenza" va infatti mantenuta anche in futuro! Se siamo riusciti a guadagnarcela, ritagliandoci uno spazio d'eccellenza sul piano cantonale e nazionale e un recente apprezzamento anche oltre i nostri confini, bisogna ringraziare chi lavora quotidianamente fuori e dentro i vigneti, con passione ed impegno.

Ich bedanke mich bei Ihnen vom "Branchenverband Schweizer Reben und Weine" für die wichtige Aktivität. Die Förderung der Schweizer Weinproduktion, sowie die Beobachtung vom Weinmarkt, sind fundamentale Dienstleistungen auf nationale Niveau für alle Produzenten und lassen uns mit Optimismus in die Zukunft schauen. Ich bin davon überzeugt, dass die

gemeinsame Arbeit und die Aufwertung unseren Vielfältigkeit zur Verbesserung unseres Weinbau und Weinerzeugung und zu ihrem Erfolg beitragen werden.

In conclusione, ringrazio tutti voi del settore per l'impegno e la passione incondizionati, che vanno oltre le avversità meteorologiche e non, e che contraddistinguono la vostra attività quotidiana. Un'attività legata alle nostre tradizioni più profonde, che pertanto merita di essere valorizzata e portata avanti con orgoglio.

Vi ringrazio per l'attenzione.

Christian Vitta
Consigliere di Stato e
Direttore del Dipartimento delle finanze
e dell'economia